Primi colloqui di Fanfani per formare il governo

(Continuazione dalla 1. pagina)

una solida base di consensi alle istituzioni democratiche ».

I COLLOQUI Dopo la riunione della Direzione d.c., il primo incontro di Fanfani è stato quello, di prammatica, con il presidente del Consiglio dimissionario, che era ad attendere il suo successore al ministero del Bilancio. Il colloquio è durato venti minuti e, all'uscita, Fanfani ha dichiarato di aver chiesto a Tambroni di entrare a far parte del nuovo governo, ma di averne ricevuto un rifiuto. Quale sia stato il tono del rifiuto ad un invito che aveva probabilmente un carattere puramente formale, è stato chiarito, poco dopo, da una « nota » di pugno di Tambroni, diramata dall'agenzia ANSA e del seguente, arrogante tenore: « Negli ambienti vicini al presidente del Consiglio si rileva che il problema della partecipazione dell'on. Tambroni al costituendo governo non poteva essere posto, in quanto le dimissioni del governo da lui presieduto sono state pretese dai comunisti e dai socialisti, unitamente ai partiti democratici, con aspre e ingiuste censure per la avvenuta difesa dello Stato, dell'ordine, della legge e della libertà. La partecipazione, poi, ad un governo sostenuto dai voti di coloro che avevano determinato la caduta del governo Tambroni, sarebbe in contraddizione con qualsiasi principio di elementare dignità, e a ragione considerata una mancanza di rispetto a quanti in questi giorni hanno espresso e continuano ad esprimere la loro solidarietà e il loro apprezzamento al presidente del Consiglio ».

L'arrogante documento marca la rottura di Tambroni con la DC, che viene accomunata ai partiti che si opposero al suo governo, e schiera più che mai Tambroni a fianco dei fascisti e delle destre clericali, i soli che abbiano espresso la loro « solidarietà » con la sua sfortunata quanto nefasta avventura. In questo senso, la « nota » può essere salutata come un contributo alla chiarezza e apprezzato per la buona notizia che fornisce: Tambroni non entrerà nel governo.

Dopo la parentesi con Tambroni, Fanfani ha ripreso il lavoro di costruzione del governo incontrandosi, alla fine della mattinata, con Malagodi e Bozzi e, nel pomeriggio, con Saragat e Reale. In tutti questi colloqui, Fanfani è stato accompagnato da Moro, Gui e Piccioni. Anche Moro ha avuto un suo colloquio particolare, nella mattinata, con Pella, il quale si è recato a Piazza del Gesù per sollecitare, si crede con successo, l'attribuzione di un dicastero (per poi smentire energicamente ai giornalisti di averlo fatto).

Dopo il colloquio con Malagodi, Moro e Fanfani si sono dichiarati soddisfatti: « Vi ho già detto che c'è l'accordo dei partiti — ha dichiarato Moro ai giornalisti — e quando l'accordo c'è, si attua ». « Tutto procede bene », ha detto Fanfani.

Moro ha anche precisato che i colloqui di Fanfani si limiteranno ai *leader* dei tre partiti intermedi. Al termine degli incontri, si è appreso che Fanfani ha discusso con i segretari dei tre partiti intermedi alcune questioni sulle quali non era stato raggiunto ancora un chiarimento. E' in questa sede, come si è detto, che Fanfani ha espresso la sua « propensione » per un rinvio delle elezioni amministrative, pretestuosamente motivato con l'impossibilità di modificare in tempo utile la legge elettorale provinciale.

Alle 19 Fanfani ha partecipato alla riunione del Direttivo del gruppo d.c. al Senato, dove ha ripetuto l'esposizione programmatica fatta in mattinata in Direzione, e alle 19 ha partecipato ad una analoga riunione del Direttivo d.c. 20,30 ha partecipato ad una analoga riunione del Direttivo d.c. della Camera. Anche in questa sede, numerose sono state le richieste di rinviare le elezioni amministrative.

Fanfani ha concluso la giornata verso le 22 recandosi a casa di Scelba, al quale ha proposto ufficialmente di entrare nel governo. La risposta di Scelba è stata affermativa.

I COMMENTI Nell'editoriale che appare stamane sull'*Avanti!*, Nenni sottolinea il carattere limitato nel tempo del nuovo governo. La situazione di emergenza e la necessità di una tregua, che furono i temi emersi nel dibattito alla Camera, scrive Nenni, devono rimanere i temi di qualificazione del nuovo governo, « temi non da ministero amministrativo e di affari, sibbene politici per eccellenza, anche se con un obiettivo limitato nel tempo ». Il PSI giudicherà il nuovo governo all'atto della sua presentazione alle Camere e nel corso della sua azione, « nella piena coscienza delle remore che, su di esso, fanno pesare la sua composizione e la maggioranza che esprime, ma anche nella piena consapevolezza del valore della rottura intervenuta in una situazione irta di pericoli e di minacce ».

Nenni, affermando che la personalità di Fanfani offre alla sinistra laica e cattolica la garanzia che il nuovo governo esprime una situazione di emergenza e non il ritorno al centrismo, conclude scrivendo che quando « la tregua prenderà fine, non per lasciare posto alla rissa, ma al raffronto, allora alla maggioranza di emergenza diventerà necessario passare alla maggioranza politicamente e programmaticamente qualificata ».

Saragat, nel suo articolo domenicale sulla *Giustizia*, definisce il nuovo governo « una soluzione di emergenza democratica » e si augura che il PSI si comporti verso il Gabinetto Fanfani, quando si presenterà al Parlamento, con lo stesso « senso di responsabilità » manifestano finora

Da destra, non mancano le minacce, anche pesanti, al nuovo governo Lo « Statista marchigiano », come Tambroni si autodefinisce, fa scrivere sul suo quotidiano del pomeriggio che il paese potrebbe provare « una delusione pericolosa » L'agenzia URBE, della destra d c e portavoce dei circoli vaticani, definisce «meschino espediente» il governo in gestazione, ed afferma che « non è giusto subire » e che « non è troppo tardi » per rovesciare la situazione La frase riecheggia quella pronunciata ieri da un alto prelato vaticano « Non è detta ancora l'ultima parola ».

Ieri si è riunita la direzione centrale del Partito radicale, che ha indicato « nello schieramento di tutte le forze antifasciste, realizzatosi durante le drammatiche giornate che hanno preceduto le dimissioni del ministero Tambroni, la manifestazione spontanea dei più profondi sentimenti del Paese e dei più alti valori ideali, a presidio e garanzia del patto costituzionale che il popolo italiano si è liberamente dato al l'indomani della lotta di Liberazione » Il P R. chiede che « la fine della squalificante alleanza parlamentare tra la D C e il neofascismo » sia seguita ora dal « ripudio degli accordi tra D.C. e M S I in tutte le amministrazioni locali ».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	28	76	9	49	45
Cagliari	70	32	56	87	80
Firenze	73	39	69	14	74
Genova	9	62	38	48	59
Milano	54	84	83	18	58
Napoli	26	86	70	29	6
Palermo	3	2	57	38	87
Roma	21	38	22	62	34
Torino	67	7	10	88	80
Venezia	2	49	88	54	84

ENALOTTO

1.	BARI	1
2.	CAGLIARI	2
3.	FIRENZE	2
4.	GENOVA	1
5.	MILANO	X
6.	NAPOLI	1
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	1
9.	TORINO	2
10.	VENEZIA	1
11.	NAPOLI	2
12.	ROMA	X

Le quote: ai due « dodici » lire 9.899.000; ai 131 « undici » lire 113.300, ai 1.126 « dieci » lire 10 100

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254 451 255 ABBONAMENTI UNITA' annuo 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050 UNITA' con l'ed del lun: annuo 8700 semestrale 4500, trimestrale 2350 RINASCITA: annuo 1500, semestrale 800, VIE NUOVE annuo 3500 semestrale 1800 Conto corrente postale 1 29795 Un numero L. 40 un numero arretrato il doppio Spedizione in abbonamento postale PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9 e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150 Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160; Necrologia L. 130 Finanziaria Banche L 400; Legali L 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

Il terremoto a Terni

(Continuazione dalla 1. pagina)

che oggetto di valore, o qualche masserizia, o il primo utensile che si son trovati sotto mano ed hanno cercato riparo negli spazi più aperti, lontano dalle abitazioni, tra il verde dei giardini pubblici.

Il movimento tellurico delle 18,45 si è verificato, mentre sulla città si stava scatenando un furioso acquazzone che aveva obbligato gli occupanti rifugiati sotto le tende sorte in periferia a ritirarsi precipitosamente nelle abitazioni vicine.

Intanto le scosse dei giorni scorsi hanno cominciato a far sentire i loro effetti. I vigili del fuoco, ieri appunto, hanno effettuato un sopralluogo in quattro palazzi le cui strutture presentano lesioni e crepe preoccupanti Gli stabili, situati in piazza Risorgimento, al Vocabolo Pontano ed in via Narni e via Armuale, sono stati dichiarati, infatti, pericolanti ed agli occupanti è stato ingiunto lo sgombero immediato. I quattro stabili dovranno essere evacuati.

A Narni e a Narni Scalo sono segnalati dei danni di rilievo: una casa che si temeva fosse in procinto di crollare, è stata fatta sgombrare. A Narni è stato accertato che oltre 30 case hanno subito danni ingenti

Sempre nell'ospedale di Narni una donna che vi era stata ricoverata nei giorni scorsi e della quale non si conoscono ancora le generalità, è deceduta ieri per sincope in seguito allo spavento provocatole dalla scossa tellurica delle 11,35

IL MALTEMPO

(Continuazione dalla 1. pag)

Piazza Virgiliana; un tiglio secolare è stato stroncato alla base in piazza San Giovanni ed altri alberi sono stati spezzati nei giardini di Belfiore e lungo i viali della periferia Un capannone già lesionato durante la guerra è crollato di schianto vicino alla linea ferroviaria ed i blocchi di pietre hanno minacciato di raggiungere le rotaie proprio mentre era in arrivo un treno da Milano

Per tutta la notte pattuglie della « stradale », di vigili del fuoco, di guardie di P S e di vigili urbani, hanno pattugliato la città e le campagne per sgomberare le strade dai detriti e dai rami spezzati

L'improvvisa ondata di maltempo non ha risparmiato il Friuli e la Venezia Giulia; dal Tagliamento al golfo di Trieste l'intera regione è stata colpita da una eccezionale ondata di maltempo con grandine, piogge torrenziali e vento Numerosi alberi sono stati sradicati ed ingenti sono i danni provocati dagli allagamenti verificatisi in quasi tutti i centri

OPE N.

un prodotto italiano...
...per il gusto italiano

- è UN PRODOTTO MIGLIORE perche naturalmente preparato con acqua minerale APPIA senza ulteriori trattamenti
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perchè gassata con il gas naturale della stessa sorgente APPIA
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perche appositamente studiato per corrispondere alle particolari esigenze del gusto italiano
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perchè i nuovi modernissimi impianti dello stabilimento APPIA ne assicurano la più igienica e accurata confezione
- è UN PRODOTTO MIGLIORE perche la qualità delle sostanze adoperate sono la più assoluta garanzia per il consumatore

LA Cola IN ACQUA MINERALE

Succo di
POMODORO
CIRIO